

## I numeri del Gimbe

### Il caos vaccinazioni: scoperto un esercito di 350 mila imbucati

**ROMA** Sindaci, burocrati, veterinari: gli imbucati del vaccino. Sono almeno 350 mila.  
**Mangani a pag. 10**



# Sindaci, burocrati, veterinari gli imbucati del vaccino «In Lombardia sono il 50%»

## IL CASO

**ROMA** In Lombardia la maggior parte delle vaccinazioni ha riguardato personale non sanitario. A certificarlo è la Fondazione **Gimbe** nel consueto report settimanale. Elaborando i dati del ministero della Salute, la Fondazione rivela che a ricevere la somministrazione è stato il 51% dei non sanitari, contro il 40% dei sanitari. Un dato preoccupante perché rischia di lasciare fuori dalla protezione le persone più esposte al Covid, soprattutto visti i ritardi nelle consegne da parte delle aziende farmaceutiche. La conclusione alla quale è arrivata **Gimbe** è stata contestata dalla Regione Lombardia che, in una nota, ha replicato: il dato «non è coerente con l'attività vaccinale realmente svolta e comunicata al ministero della Salute. Ad oggi oltre 24.000 su 320.000 soggetti hanno completato il ciclo vaccinale con il secondo richiamo, e sono stati effettuati oltre 256.000 vaccini. Di questi, la stragrande maggioranza, più di 172.000 (67,2%) sono stati somministrati ad operatori sanitari di strutture pubbliche, private e medici di Medicina

generale».

## LE SCORCIATOIE

Il grafico «contestato» dall'amministrazione lombarda vede la Regione come la più alta in Italia per vaccinazioni a non aventi diritto. Inoltre, conti alla mano, al 27 gennaio, sono ben 350.548 dosi, pari a oltre il 23%, quelle che sono state somministrate nell'intero paese a una fascia di persone non prevista dal piano vaccinale. Un lungo elenco di «furbetti» che sono riusciti a ricevere la preziosa dose pur non avendone diritto. A beneficiarne sarebbero stati dipendenti pubblici, commercialisti, insegnanti, poliziotti, almeno 4 sindaci, e un ex. Poi, ancora, parenti dei titolari delle Rsa, veterinari, commercialisti, braccianti agricoli, e chi più ne ha più ne metta. Un caso per tutti: Petralia Sottana, in Sicilia, dove su 1.121 iniezioni fatte, 333 sono finite sotto inchiesta.

Le indagini si stanno svolgendo in tutta Italia e sulla base di quanto raccolto dai carabinieri del Nas, sei procure hanno avviato un'inchie-

sta per accertare le responsabilità. Due medici di Ragusa sono già stati sospesi dall'incarico. Mentre i magistrati di Modena, Ragusa, Reggio Emilia, Forlì, Trapani, Palermo, stanno valutando se si possa configurare anche il reato di abuso di ufficio.

## LE INCHIESTE

Nel frattempo il numero dei casi con la scorciatoia vengono segnalati un po' ovunque: dalla Campania alla Puglia, dall'Emilia alla Basilicata. Qualche volta il vaccino è stato fatto proprio a parenti dei sanitari ma anche ad amministratori locali contattati in via preferenziale quando è emersa la disponibilità di dosi in eccedenza. Perché, tra le giustifi-



Peso:1-2%,10-28%

cazioni adottate da chi si è visto scoperto, c'è quella secondo la quale diverse persone inserite nell'elenco non si sono presentate per fare l'iniezione, e allora, per evitare che il vaccino andasse perso è stato dato ad altri.

Sulla vicenda è intervenuto il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici, Filippo Anelli, secondo il quale «è inaccettabile che, a un mese dal V-Day, si siano distribuite un quarto delle dosi di vaccino senza tener conto delle priorità indicate dal piano del ministero della Salute. Una società che non mette in sicurezza chi deve curarla è una società senza futuro».

Grande la disomogeneità tra le Regioni, con punte del 34% nella provincia autonoma di Bolzano, del 39% in Liguria e, appunto, del 51% in Lombardia. «Per la gran parte ha aggiunto Anelli - si tratta del personale amministrativo degli Ospedali o delle Asl. Persone che, anche in un'ottica di arrivare a strutture Covid-free, è giusto vaccinare. Ma che sono sicuramente meno esposte di medici e infermieri».

**Cristiana Mangani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA FONDAZIONE GIMBE:  
IN ITALIA INIEZIONE  
A 350 MILA PERSONE CHE  
NON SONO SANITARI  
LA REGIONE DI FONTANA  
CONTESTA I DATI**



**Secondo il report della Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, a livello nazionale più del 22% delle dosi di vaccino disponibile sarebbe andato a personale non sanitario**



Peso:1-2%,10-28%